

passioni e vita  
**Roby e la confraternita  
 che adora Elvis Presley**

**Roberto Cappai canta i brani di 'The King'  
 Dal 2015 esibizioni e tante nuove amicizie**

a pagina 3



L'ALMANACCO di

**Pepe  
 Rosa**

**TUTTI I VENERDI**

a cura di Rosa Del Gaudio

a pagina 22



NO ALLE AGGRESSIONI  
 ARMATE

IN DIFESA  
 DELLA LIBERTA  
 DEI POPOLI

www.lunanuova.it

# Luna nuova

VENERDI' 1 luglio 2022, n. 48 - anno XLIII - 1,60 euro

## Siccità: la crisi tra filari e oliveti

*Giaglione, perse 300 giovani viti  
 A Borgone ha resistito soltanto  
 il 20 per cento del raccolto*

**VITICOLTURA** e olivicoltura. In due parole il patrimonio agricolo mediterraneo, da alcuni anni anche valsusino. Anzi, il futuro valsusino, con i cambiamenti climatici in corso, sarà sempre più segnato da queste due colture che richiedono sole. Tanto. Ma non troppo. Anche loro hanno un limite oltre cui la pianta, soprattutto se molto giovane, risponde allo stress idrico e di calore con la perdita prima dei frutti e poi delle foglie; ma a volte è la stessa pianta a lasciarsi le penne. Ed è quello che è accaduto nelle scorse settimane. Il caldo anomalo, di parecchi gradi sopra la media stagionale, della tarda primavera, unita alla scarsità idrica derivante da un inverno asciutto e avaro di neve, hanno condannato a morte molte giovani viti a Giaglione, nella riviera accanto al castello delle Menate.

(a pagina 13)



I fiori abortiti a causa dello stress idrico negli uliveti della Rocca di Borgone, con il Castlass sullo sfondo

### Oulx: De Marchis lascia Consiglio e Conisa

**PAOLO** De Marchis lascia la politica attiva. Lo fa senza sbattere la porta, ma il suo abbandono è comunque rumoroso. Il suo primo annuncio lunedì sera, al Conisa, dove l'ex sindaco, ancora in amministrazione nel suo Comune ma in posizione distaccata rispetto alla lista di maggioranza con cui è stato eletto, ha formalizzato le sue dimissioni da presidente dell'assemblea dei sindaci del consorzio socio-assistenziale che unisce valle di Susa e val Sangone; il secondo martedì sera, in consiglio comunale a Oulx, dove ha reso noto il suo abbandono della politica attiva, rassegnando le sue dimissioni anche da consigliere comunale. «Lo faccio per motivi personali e non familiari, come ha scritto qualcuno - spiega lo stesso De Marchis - avevo detto che me ne sarei andato via a metà mandato e sono già anche in ritardo».

(a pagina 15)

### VENAUS

**Cinghiali a froite  
 Esplose la rivolta  
 In orti e giardini,  
 ma anche nelle  
 strade di giorno**



(a pagina 14)

### BEINASCO

**Furgoni 'arieti':  
 specialisti presi  
 Colpi lungo le  
 autostrade: tre  
 uomini arrestati**



(a pagina 21)

### GRUGLIASCO

**Doppio tricolore  
 per atleti speciali  
 Brandani trionfa  
 nel padel, Capello  
 nel volley donne**



(a pagina 19)

### S.AMBROGIO

**La Sacra per l'Unesco  
 C'è anche la Consulta**

(a pagina 8)



**TECNOCENTRO  
 GRAFICA E STAMPA**

VIA CAVOUR 65 - 10091 - ALPIGNANO (TO) - 011 966 16 44  
 INFO.TECNOCENTRO@GMAIL.COM - WWW.TECNOCENTROGRAFICA.COM

**NUOVA SEDE**  
 IN VIA CAVOUR 65 - ALPIGNANO (TO)



# Parrucchiere e storico dell'arte

di EVA MONTI

**RIVOLI** - Ha il suo "centro di gravità permanente" a Rivoli il tour dei turisti che arrivano dall'estero per vedere questo angolo di Piemonte che va dal Castello di Rivoli alla Sacra di San Michele passando per Sant'Antonio di Ranverso, e si allarga a Torino, uno dei poli di attrazione per gli stranieri. Merito di una buona ricettività locale che fa affidamento su B&B come Villa Maggiorana, magione della famiglia Maggiora, e Di ago in ago di Roberto Rosso.

**”**  
Viaggia tra l'Australia e la valle di Susa alla scoperta dei suoi tesori

A fare la differenza col solito tour operator, però, c'è un personaggio che pur essendo nato a Napoli e residente in Australia, è particolarmente legato a Rivoli e al suo museo di arte contemporanea da quando conobbe l'Argonauta Anna Pironti che proprio in Australia aveva portato una iniziativa del Castello e delle sue eccellenze. «È stata lei il mio mentore» ammette lui, Mario Del Grosso, classe 1961 che divide la sua vita tra il negozio di parrucchiere e la storia dell'arte.

Dopo l'approccio con l'arte avuto Oltreoceano, infatti, ha ripreso gli studi universitari e si è formato nella storia dell'arte e dei monumenti storici d'Italia e in particolare del Piemonte, prendendo l'abilitazione dei corsi per la National Gallery of Victoria, uno dei più importanti musei del mondo. Lui propone tour che mescolano visite guidate, incontri e ristoranti tipici di valle e cintura e bar



Mario Del Grosso collabora con B&B come Villa Maggiorana e Di ago in ago di Roberto Rosso per organizzare i suoi tour in Piemonte

storici di cui Torino è ricca. «Un giro che faccio due volte l'anno, a maggio/giugno e a settembre/ottobre quando anche qui il clima è simile al nostro e si possono seguire ritmi per vedere cose, ma sufficientemente lenti per assaporare il gusto anche col palato», prosegue in uno slang che è inglese ed italiano con forte inflessione napoletana di cui serba il ricordo nella lingua parlata dai genitori in famiglia.

**”**

La passione di Mario Del Grosso per i tesori di Torino e dintorni

Nel corso dell'anno fa la guida alla Ngy di Melbourne, città in cui abita e lavora. E intanto traccia i programmi per visitare il Piemonte. Le perle di Sant'An-

tonio di Ranverso e della Sacra di San Michele sono apprezzate non meno che le vicine locande (ristorante e birrificio) così come sono amati l'enoteca rivolese e i punti di ristori scelti con cura. «Anche con i suggerimenti di Erica Maggiora e Roberto Rosso, titolari dei due B&B» tiene a precisare. A loro volta i due sono grati a lui per l'afflusso di persone che non solo «turisti per caso», ma vengono già preparati da lui a vedere le meraviglie che questo angolo di Piemonte sa riservare a chi vuol conoscere arte e storia. A ritemperare le membra stanche ci pensa la tranquillità del



## Pietro Branca racconta la sua porpora sgualcita

**RIVOLI** - «Il sole calava dietro i monti della val di Susa. Un tramonto rosso, immenso e poetico. Così bello da commuovere le anime più sensibili, rosso come il sangue che avrebbe impregnato quella terra che stavamo attraversando. Un mattino di agosto del 1690, le truppe francesi attraversarono la frontiera piemontese...Fu l'inizio della catastrofe.» C'è



tanta storia nell'ultimo romanzo di Pietro Branca, titolare dell'omonimo agriturismo e da anni dedicato alla scrittura. Ci sono i fatti realmente accaduti e le azioni militari. Ma non solo quello. Anzi. Il romanzo storico, perché di questo si tratta, ha un'ossatura di fantasia che gira attorno a una casata nobiliare, a dei fratelli "coltelli" e ad una grande amicizia, quella che nasce tra due fanciulli che hanno visto la luce nello stesso giorno da due madri diverse: una è la padrona, l'altra la serva. Il rapporto che li lega, sempre equivocado da altri, è il filo conduttore che si dipana dentro la storia del protagonista, quell'Ascanio che da uomo si farà prete e diventerà il cardinale che indossa la porpora del titolo. Non diremo di più, lasciando in sospenso l'evoluzione della storia, come ha fatto Beppe Castiglione che, da consumato attore, ne ha lette alcune pagine domenica scorsa, nel corso della presentazione del libro in Cascina Branca ai Tetti. La borgata di campagna, che era stata anche la culla dei primi libri più intimisti di Branca, è stata la fucina di questa nuova gestazione che ha maturato le 400 pagine di romanzo storico ambientato tra la Savoia e Roma, tra Torino e dintorni assediati dai Francesi di Catinat. Si leggono d'un fiato queste pagine che mescolano fatti storici e fantasia, e non mancano mai della loro morale "laica" che assieme alle citazioni bibliche rispolvera gli antichi pensatori.

## Sono tomati i prodotti tipici



**ROSTA** - Dopo la lunga pausa dovuta alle restrizioni per la pandemia da Covid, sabato scorso è tornata la "Festa di prodotti tipici ed artigianato" con cui prende il via l'estate. Non si vedeva dal 2019 ed era molto attesa. Ad idearla ed organizzarla la Pro loco e l'assessorato alle associazioni del Comune che vedono nella convergenza di impegno e risorse un modo per far riuscire la festa, trascinando sulla collina morenica anche quelli più restii a lasciare lo shopping rivolese o le vasche della movida torinese. L'avvio nel primo pomeriggio con il sole ancora caldo, ma non tanto da infastidire i commensali delle varie tavolate imbandite nelle piazze. A far la differenza con molte altre sagre non solo la varietà dei prodotti e dei menù, abbinati alle varie regioni italiane, ma anche la spinta promulviva data da chi si è organizzato per allestire stand e cucine, grigliate e banchetti, stand che sfornavano sia piatti da gustare seduti, sia panini e patatine da mangiare al volo, comprese le cozze alla marinara.

## Primo consiglio per Morabito e la sua squadra



**ROSTA** - Si è tenuto mercoledì sera il consiglio comunale di insediamento del sindaco Domenico Morabito a seguito delle elezioni del 12 giugno 2022. Grande l'emozione di tutti i consiglieri, soprattutto di quelli eletti per la prima volta. Il sindaco, in occasione del giuramento, ha sottolineato il necessario impegno per rivestire al meglio delle proprie possibilità l'incarico di consigliere comunale, la necessità di essere costantemente a disposizione del proprio paese, l'onore che è riservato a chi è chiamato a rivestire un ruolo tanto importante. Ha ringraziato la cittadinanza per aver scelto con il proprio voto questa amministrazione comunale rinnovando l'impegno a lavorare per il bene del paese. Adesso dalle parole si passa ai fatti. E lui è pronto a farlo con la squadra al completo. Al suo fianco Giulia Anghelone che con 246 preferenze ha sbaragliato tutti, Anna Versino che ne ha ottenuti 197, Chiara Iglina 92, Giuseppa Seminarà, meglio nota come Pina Varacalli, 83. Gli altri sono Giuliano Rada Tabacchi, Alberto Gaudiomonte, Ilaria Allasia, cui si sono aggiunti i nuovi Mirko Tatilli, Franco Maserazzo, Stefano Lorenzo Lisi, Beatrice Ricco, e Marco Difrancesco. Con lui condividono intenti e voglia di lavorare insieme, e sono determinati ad accompagnarlo in questa nuova avventura. A tutti loro, assessori, consiglieri e dipendenti comunali, l'augurio di buon lavoro del primo cittadino.

## A Sordevolo rivive la Passione

Dopo lo stop forzato dalla pandemia, sabato 18 giugno la Passione di Sordevolo è tornata in scena dopo 7 anni, la prima della rappresentazione storica della Passione di Cristo, nata a Roma nel Rinascimento e in scena nel Comune delle Prealpi Biellesi ogni 5 anni dal 1816. E rimarrà in scena, con repliche fino al 25 settembre, dopo le duecento candeline spente nel 2015 e dopo lo stop forzato nell'estate 2020.

Grande successo per la prima di una rappresentazione della Passione di Cristo unica in Italia e nel mondo e che quest'anno punta al tutto esaurito, con circa 35 rappresentazioni da giugno a settembre, che richiamano in un anfiteatro di 4mila metri quadrati decine di migliaia di spettatori da tutta Italia e da tutto il mondo. Nel 2015 hanno partecipato circa 31.000 spettatori provenienti da Italia, Germania, Francia, Regno Unito, Polonia, Usa, Ecuador, Australia, Nuova Zelanda, Giappone, Sudafrica e altri Paesi.

Da oltre 200 anni gli abitanti di Sordevolo, centro di poco più di 1300 abitanti in provincia di Biella posto lungo il percorso dei sacri monti, fra Oropa e Graglia, mettono in scena una rappresentazione teatrale popolare unica in Italia e nel mondo.

Lo spettacolo della Passione, come lo conosciamo oggi, nasce duecento anni fa, ma le sue origini sono ben più remote. A Roma, tra la fine del Quattrocento e l'inizio del Cinquecento, la Compagnia della Confraternita del Gonfalone recita nel Colosseo un testo della Passione. La prima edizione a stampa esce sempre a Roma nel 1500-1501. Il testo è del fiorentino Giuliano Dati e, nei secoli, è arrivato a Sordevolo grazie al legame degli Ambrosetti, importanti tessitori sordevoles, con la curia papale o grazie alla Confraternita di Santa Lucia di

Verdobbio, piccola frazione di Sordevolo, che era affiliata alla Confraternita del Gonfalone di Roma. Il manoscritto è stato rinvenuto nel marzo XII dell'archivio dell'Arcofraternita del Gonfalone e ora è conservato presso l'Archivio Segreto Vaticano.

La scenografia, realizzata interamente con i mezzi e le competenze introdotte dai cittadini, ricostruisce un frammento della Gerusalemme dell'anno 33 d.C. Tutte le ventinove scene si svolgono quindi nell'anfiteatro da 2400 posti realizzato appostamente quindici anni fa e nel quale in questi ultimi anni si sono esibiti anche artisti del calibro di Ennio Morricone.

Negli anni scorsi l'Associazione Teatro Popolare di Sordevolo ha promosso l'allestimento, nei locali della seicentesca chiesa di S. Marta, di un museo permanente sulla tradizione della Passione di Sordevolo, aperto da giugno a ottobre tutte le domeniche e anche in tutte le date degli spettacoli.

Questi in sintesi i numeri: oltre 200 anni di "Passione", proposta ogni 5 anni nel corso dell'estate; 400 attori di età compresa fra i 5 e gli 80 anni; 300 persone "dietro le quinte"; circa 35 repliche, da giugno a settembre; 29 scene per più di 2 ore di recitazione; oltre 4mila metri quadrati di anfiteatro; 800mila euro la stima del valore economico; 80mila ore lavorative, senza conteggiare il valore del volontariato; 1 milione di euro l'indotto stimabile per l'economia della zona.

Un territorio, quello di Sordevolo, ricco di spiritualità e di cultura. Quello che era il territorio di villeggiatura di Piergiorgio Prassatti, ma anche di Cesare Pavese, Leone Ginzburg, Benedetto Croce e molti altri protagonisti del secolo scorso, vuole tornare, grazie anche alla Passione, al centro dei grandi itinerari turistici nazionali.

